



BREAST CANCER NEWSGROUP

Newsletter di aggiornamento sul tumore del seno

Anno II, numero 10 - 12 giugno 2007

Comitato Scientifico: Francesco Cognetti, PierFranco Conte, Luca Gianni, Roberto Labianca
Editore Intermedia - Direttore Responsabile Mauro Boldrini

NEWS DALLA RICERCA

Associazione negativa tra pre-eclampsia e rischio di cancro al seno: implicazione del sesso dei nascituri?

L'influenza di pre-eclampsia sul rischio di cancro al seno non è una caratteristica biologica che sembra dipendere dalla madre ma dal sesso ... (leggi)

Rischio di morte per cancro alla mammella varia con stagione e latitudine: esposizione al sole e sopravvivenza in Norvegia

È stato ipotizzato che latitudine e stagione della diagnosi possano giocare un ruolo per la progres-

sione del cancro alla mammella. Sulla base di questa ... (leggi)

Estensione del coinvolgimento del linfonodo ascellare: considerazioni medico-legali

Questo studio è stato fatto per accertare, per scopi medico-legali nel Regno Unito, la misura in cui nel cancro al seno primario, la dimensione del tumore e lo stato di invasione ... (leggi)

Dieta povera di grassi e dieta ipocalorica nel linfoedema conseguente a trattamento del cancro alla mammella

L'obesità è un fattore di rischio per linfoedema del braccio, a sua volta conseguente a trattamento del cancro alla mammella. Lo studio effettuato dai ricercatori del Royal Marsden ... (leggi)

Uso di supplementi ormonali e rischio di cancro del seno

I supplementi ormonali (soprattutto a base di fitoestrogeni) sono ampiamente usati per gestire i sintomi della menopausa. Questo studio, pubblicato sulla rivista International Journal of Cancer ... (leggi)

AGGIORNAMENTI E CONGRESSI

LE NEOPLASIE DEGLI ORGANI RIPRODUTTIVI E INTEGRITÀ CORPOREA DELLA DONNA - Nuovi Orizzonti nella Prevenzione e nella Cura (leggi)

I LUNEDÌ SENOLOGICI - Incontri multidisciplinari di senologia (leggi)

MASTER DI II LIVELLO IN "Psiconcologia e Relazione con il Paziente" (leggi)

Per contattare la redazione scrivi a: newsletters@intermedianews.it

I numeri arretrati di Breast Cancer Newsgroup si possono scaricare dal sito web: www.medinews.it

NEWS DALLA RICERCA

ASSOCIAZIONE NEGATIVA TRA PRE-ECLAMPSIA E RISCHIO DI CANCRO AL SENO: IMPLICAZIONE DEL SESSO DEI NASCITURI?

L'influenza di pre-eclampsia sul rischio di cancro al seno non è una caratteristica biologica che sembra dipendere dalla madre ma dal sesso del nascituro. Sono queste le conclusioni di uno studio effettuato dal Dipartimento di Salute Pubblica, Facoltà di Medicina, Università di Scienze e Tecnologia della Norvegia. Sono state esaminate 701.006 donne partorienti sottoposte a screening tramite il registro del cancro della Norvegia. Dall'analisi dello studio, pubblicato sulla rivista *British Journal of Cancer*, è emerso un più basso rischio di cancro al seno per donne con pre-eclampsia/ipertensione alla loro prima gravidanza rispetto alle altre [rischio relativo [RR] 0.86, IC 95%: 0.78 - 0.94], questo dopo aggiustamento per età alla prima nascita, anno materno alla nascita, durata della gestazione, stato coniugale e analogie. La riduzione del rischio era leggermente maggiore se la donna aveva un figlio maschio piuttosto che una bambina (RR 0.79 vs 0.94; *p interazione* = 0.06), e le differenze erano più pronunciate se lo stato di pre-eclampsia/ipertensione era combinato con un parto pretermine (RR 0.62 vs 1.07, *p interazione* = 0.03). Una sottoanalisi in 176.036 donne primipare ha mostrato una sostanziale riduzione del rischio di cancro al seno se la madre partoriva un figlio maschio (RR 0.62, IC 95%: 0.47 - 0.82) ma essenzialmente nullo se partoriva una figlia femmina (RR 0.92; IC 95%: 0.72 - 1.18, *p interazione* = 0.05). La riduzione più elevata di rischio rispetto a un figlio maschio suggerisce un ruolo degli ormoni sessuali nella gravidanza.

The negative association between pre-eclampsia and breast cancer risk may depend on the offspring's gender

Vatten LJ, Forman MR, Nilsen TI, Barrett JC, Romundstad PR

Department of Public Health, Faculty of Medicine, Norwegian University of Science and Technology, Trondheim, Norway

British Journal of Cancer 2007; May 7, Volume 96 (Issue 9): Pages 1436 - 1438

TOP

RISCHIO DI MORTE PER CANCRO ALLA MAMMELLA VARIA CON STAGIONE E LATITUDINE: ESPOSIZIONE AL SOLE E SOPRAVVIVENZA IN NORVEGIA

È stato ipotizzato che latitudine e stagione della diagnosi possano giocare un ruolo per la progressione del cancro alla mammella. Sulla base di questa ipotesi, i ricercatori del Department of Radiation Biology, Institute for Cancer Research di Oslo, hanno valutato la prognosi di cancro al seno diagnosticato in estate e in inverno in tre regioni residenziali della Norvegia che si differenziano per esposizioni annuali ai raggi UV e diverso tasso d'incidenza di carcinoma a cellule squamose (SCC) della pelle. Le pazienti sono state divise in due gruppi di età (prima e dopo i 50 anni). Per tutte le regioni e a qualunque età, la prognosi era migliore per donne con diagnosi nella stagione estiva (RR di morte era 15-25% più basso rispetto a diagnosi invernale) mentre non c'era una significativa variazione stagionale del numero dei nuovi casi. Per le donne di età inferiore ai 50 anni è stata rilevata una prognosi migliore nel sud-est rispetto al nord (RR di morte pari a 0.6, IC 95% = 0.5-0.7 rispetto a RR di morte = 0.8, IC 95% = 0.6-1.1), in accordo con un'esposizione annuale agli UV 1.5 volte maggiore e un'incidenza 3-4 volte maggiore di carcinoma a cellule squamose nel sud-est rispetto al nord del paese. Per donne con diagnosi dopo i 50 anni, non è stata trovata una differenza significativa tra le 3 regioni esaminate. Anche se nel nord della Norvegia l'assunzione di vitamina D col cibo era superiore del 17%, non sono state trovate differenze nella sopravvivenza al cancro con diagnosi durante la stagione invernale (senza differenze significative nei livelli di esposizione agli UV rilevate tra le regioni). I dati generali, ottenuti da questo studio pubblicato sulla rivista Breast Cancer Research and Treatment, sostengono l'ipotesi che stagione di diagnosi e inizio della terapia migliorano la sopravvivenza del cancro al seno.

Changes in risk of death from breast cancer with season and latitude: sun exposure and breast cancer survival in Norway

Porojnicu AC, Lagunova Z, Robsahm TE, Berg JP, Dahlback A, Moan J

Department of Radiation Biology, Institute for Cancer Research, Montebello, Norway

Breast Cancer Research and Treatment 2007; May, Volume 102 (Number 3): Pages 323 - 328

TOP

ESTENSIONE DEL COINVOLGIMENTO DEL LINFONODO ASCELLARE: CONSIDERAZIONI MEDICO-LEGALI

Questo studio è stato condotto per accertare, per scopi medico-legali nel Regno Unito, la misura in cui nel cancro al seno primario, la dimensione del tumore e lo stato di invasione linfovaskolare (LVI) determinano la stadiazione del linfonodo ascellare. I ricercatori del Dipartimento di Chirurgia del Breast Care Unit, Victoria Hospital NHS Trust di Blackpool nel Regno Unito hanno esaminato 450 pazienti sintomatiche con stratificazione delle masse tumorali di dimensioni fino a 1 cm. Hanno inoltre calcolato separatamente la percentuale di incidenza/probabilità della fase ascellare, 1, 2 o 3, a seconda che il tumore mostrasse o meno LVI. Dai risultati, pubblicati sulla rivista *European Journal of Surgical Oncology*, si osserva che la presenza di LVI ha un profondo effetto sulla probabilità e sull'estensione del coinvolgimento linfonodale ascellare per tutta la gamma di dimensioni del tumore primario. Questo dovrebbe essere riconosciuto e misurato quando la predizione dell'estensione è fatta a scopo medico-legale. Entro i vincoli di "equilibrio della probabilità" nella legge del Regno Unito, è raramente possibile differenziare fra la probabilità di stadio ascellare 2 o 3.

Prediction in breast cancer of the extent of axillary node involvement from the size and lymphovascular invasion status of the primary tumour: Medico-legal considerations

Kiruparan P, Forrest L

Department of Surgery, Breast Care Unit, Victoria Hospital NHS Trust, Whinney Heys Road, Blackpool, Lancashire, UK

European Journal of Surgical Oncology 2007; May, Volume 33 (Number 4): Pages 435 - 437

TOP

DIETA POVERA DI GRASSI E DIETA IPOCALORICA NEL LINFOEDEMA CONSEGUENTE A TRATTAMENTO DEL CANCRO ALLA MAMMELLA

L'obesità è un fattore di rischio per linfoedema del braccio, a sua volta conseguente a trattamento del cancro alla mammella. Lo studio effettuato dai ricercatori del Royal Marsden, NHS Foundation Trust di Londra, e pubblicato sulla rivista Cancer, ha avuto come scopo la valutazione dell'influenza di regimi dietetici sull'eccessivo volume del braccio nel trattamento del cancro alla mammella. Sessantaquattro donne sottoposte a trattamento per cancro alla mammella sono state divise in tre gruppi: 1) diminuzione del peso tramite riduzione dell'apporto energetico (dieta ipocalorica); 2) dieta povera di grassi con nessuna variazione dell'apporto di energia (dieta isoenergetica); 3) gruppo di controllo con nessun cambiamento nella dieta rispetto a quello abituale. La misura dell'esito primario è stata il volume del braccio a 24 settimane. I risultati hanno mostrato una significativa riduzione di peso corporeo ($p = 0.006$), dell'indice di massa corporea ($p = 0.008$) e dello spessore della pelle misurato in 4 zone ($p = 0.044$) nel gruppo sottoposto a dieta ipocalorica e in quello con dieta isoenergetica confrontati con il gruppo di controllo. È stato rilevato un calo leggermente maggiore, anche se significativo, nel volume in eccesso del braccio nei gruppi sottoposti a dieta, ma è stata dimostrata anche una significativa correlazione tra perdita di peso (indipendentemente dal gruppo) e riduzione di volume in eccesso del braccio ($r = 0.423$; $p = 0.002$). La perdita di peso, sia tramite riduzione dell'apporto energetico che dell'apporto di grassi, può aiutare nel trattamento del linfoedema relativo al cancro alla mammella.

Randomized controlled trial comparing a low-fat diet with a weight-reduction diet in breast cancer-related lymphedema

Shaw C, Mortimer P, Judd PA

Royal Marsden NHS Foundation Trust, London, UK

Cancer 2007; May 15, Volume 109, Number 10: Pages 1949 - 1956

TOP

USO DI SUPPLEMENTI ORMONALI E RISCHIO DI CANCRO DEL SENO

I supplementi ormonali (soprattutto a base di fitoestrogeni) sono ampiamente usati per gestire i sintomi della menopausa. Questo studio, pubblicato sulla rivista *International Journal of Cancer*, ha valutato gli effetti di questi supplementi ormonali in rapporto al rischio di cancro del seno. Sono state studiate le popolazioni di 3 contee dell'area metropolitana di Filadelfia, per un totale di 949 casi di cancro del seno e 1.524 controlli. I ricercatori del Center for Clinical Epidemiology and Biostatistics della University of Pennsylvania, School of Medicine di Filadelfia hanno osservato che l'uso di integratori ormonali variava notevolmente con la razza: le donne afro-americane usano più frequentemente le preparazioni a base di erbe rispetto alle donne americane ed europee (19.2% vs 14.7%, $p = 0.003$) così come specifiche preparazioni che includono cimicifuga (5.4% vs 2%, $p = 0.003$), ginseng (12.5% vs 7.9%, $p = 0.001$) e trifoglio (4.7% vs 0.6% $p < 0.001$). Dallo studio è emerso che l'uso della cimicifuga ha un significativo effetto protettivo sul cancro del seno (rapporto di probabilità 0.39, IC 95%: 0.22 - 0.70), analogamente all'uso di una preparazione erboristica derivata dalla cimicifuga (rapporto di probabilità 0.47, IC 95%: 0.27 - 0.82). La letteratura riporta che la cimicifuga può essere efficace nel trattamento dei sintomi della menopausa ed ha proprietà antiestrogeniche, antiproliferative e antiossidanti. Sono però necessari ulteriori studi per confermare le osservazioni e determinare se la cimicifuga possa essere efficace per prevenire il cancro del seno.

A retrospective case-control study of the use of hormone-related supplements and association with breast cancer

Rebbeck TR, Troxel AB, Norman S, Bunin GR, DeMichele A, Baumgarten M, Berlin M, Schinnar R, Strom BL
Center for Clinical Epidemiology and Biostatistics, University of Pennsylvania School of Medicine, Philadelphia USA
International Journal of Cancer 2007; Apr 1, Volume 120, Number 7: Pages 1523 - 1528

TOP

AGGIORNAMENTI E CONGRESSI

LE NEOPLASIE DEGLI ORGANI RIPRODUTTIVI E INTEGRITÀ CORPOREA DELLA DONNA NUOVI ORIZZONTI NELLA PREVENZIONE E NELLA CURA

Novara – Polo Didattico, Università degli Studi del Piemonte Orientale
22-23 giugno 2007

Per scaricare il programma consulta il sito: www.medinews.it (Società Scientifiche – Aiom - Appuntamenti)

TOP

I LUNEDÌ SENOLOGICI

INCONTRI MULTIDISCIPLINARI DI SENOLOGIA

Firenze Auditorium Banca Toscana
7 Maggio- 4 Giugno- 26 Novembre 2007
Via Panciatichi, 87 Firenze

Per scaricare il programma consulta il sito: www.aiom.it (Eventi e Congressi: Eventi patrocinati da Aiom)

TOP

MASTER DI II LIVELLO IN "PSICONCOLOGIA E RELAZIONE CON IL PAZIENTE"

Il Facoltà di Medicina e Chirurgia Università La Sapienza - Roma

Direttore: prof. Vincenzo Ziparo, Preside Il Facoltà di Medicina e Chirurgia Università La Sapienza, Roma

Coordinatore Scientifico: dott.ssa Anna Costantini, Responsabile UOD Psiconcologia Ospedale Sant'Andrea, Roma
2a edizione 2007-2009

Scadenza: 23 novembre 2007

Sito **web del master:** <http://w3.uniroma1.it/psion>

Per scaricare il piano didattico e la locandina del master consulta il sito: www.aiom.it [Aiom - Appuntamenti]

TOP